

L'archivio dentro e fuori di sé

DENTRO

Gennaio

21 gennaio, 4 febbraio, 4 marzo, Sala d'Ercole:
ciclo di lezioni sul tema "*Archivi in formazione. La gestione degli archivi in formazione: dinamiche, strumenti, metodologie*", a cura di Giampiero Romanzi (funzionario della Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna). Il corso, realizzato nell'ambito della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'ASMo, ed aperto anche al pubblico, è stato concordato in collaborazione con il CEDOC (Centro di documentazione) della Provincia di Modena.

Marzo

8 marzo, Sala d'Ercole:
conferenza tenuta da Diane Yvonne Ghirardo, docente di Ingegneria civile e Architettura presso il DIPRADI (Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, Facoltà di Architettura) del Politecnico di Torino, in occasione della giornata della donna, sul tema "*Lucrezia Borgia fra Corte e imprenditorialità*". Introduce il prof. Franco Cazzola (docente di Storia economica presso l'Università degli Studi di Bologna). Prima iniziativa con cui si inaugura un ciclo di conferenze volte a far conoscere aspetti meno noti e conosciuti della storia estense che toccano figure femminili della casata, ma certo non solo quelle regnanti. Non a caso il ciclo si chiama "*L'altra metà della storia estense*" evocando così proprio quei lati meno convenzionali, eccentrici rispetto ai molti luoghi comuni con cui si sono liquidate le biografie femminili e si ripeterà nelle giornate della donna degli anni a venire. "Avreste mai pensato che Lucrezia Borgia allevasse bufale nel ferrarese per produrre mozzarelle?". Ebbene, questa conferenza, basata su un rigoroso lavoro sulle fonti archivistiche, è stata un'occasione straordinaria per accostarsi a un'attività ignota di questa duchessa dalla controversa fama, ancora largamente basata su luoghi comuni.

17 marzo, Sala d'Ercole:
seminario didattico dal titolo "*Le Raccomandazioni di AURORA. Linee guida per una normalizzazione delle registrazioni del protocollo*"

informatico” a cura di Gianni Penzo Doria (direttore dell'Archivio generale d'Ateneo dell'Università di Padova) ed Elisabetta Reale (responsabile per la Direzione Generale per gli Archivi del progetto ESPI, il protocollo informatico del MIBAC). L'incontro, organizzato in collaborazione con il CEDOC (Centro di Documentazione della Provincia di Modena), vuole illustrare il progetto AURORA (acronimo di “Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel Protocollo Informatico”) realizzato grazie alla collaborazione dell'Università di Padova-Archivio generale di Ateneo con la Direzione Generale per gli Archivi (Servizio III, poi II) e con l'ANAI nazionale, che mira a dettare alcune regole redazionali e descrittive, in modo da normalizzare le registrazioni del corrispondente e dell'oggetto nel protocollo informatico.

Le "raccomandazioni" sono state pubblicate, nel 2009, in una brochure edita dalla CLEUP di Padova nella collana “Istrumenta archivi Studii Patavini”, a cura del Gruppo di lavoro interistituzionale Aurora e con prefazione di Mariella Guercio, ma sono anche disponibili sul sito web <http://www.unipd.it/archivio/progetti/aurora/> dal quale possono essere scaricate gratuitamente.

Aprile

14 aprile, Sala d'Ercole:

seminario didattico di chimica applicata ai documenti d'archivio nell'ambito del programma didattico e di aggiornamento professionale della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Lezione di Pietro Baraldi (Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) sul tema “*Le Scienze in archivio e in biblioteca: alla scoperta dei segreti dei manoscritti e dei manoscritti dei segreti per l'arte, la scrittura, la miniatura*”. Le indagini scientifiche, in particolare quelle non distruttive, su opere librerie, codici miniati e documenti, mettono in evidenza un variegato bagaglio di conoscenze e di abilità, di tradizioni e di innovazioni, di pigmenti e coloranti, adottati per raggiungere obiettivi voluti. Emerge quanto ampie fossero le abilità per ottenere certe sfumature di colore, per rendere stabili le stesure pittoriche, per fissare lamine metalliche su pergamene, per creare inchiostri simpatici o colorati. Importanti codici, spesso misconosciuti, parlano di queste tecniche (ad es. il ms. 490 dell'Archivio Capitolare di Lucca, di cui già Muratori vide l'importanza, e i codici modenesi come il Sorbelli 211, che tratta di cosmesi, ed il Campori 1445 di mano femminile, un trattatello sulla miniatura, e l'It. 131 di Giovanni Villani con centinaia di preparazioni). Il confronto tra i risultati delle indagini scientifiche e il testo di tali ricette consente di chiarire i risultati delle analisi

Maggio

5 maggio, Sala d'Ercole:
seminario didattico nell'ambito della "Settimana della didattica in archivio", in collaborazione con il CEDOC (Centro di Documentazione della Provincia di Modena), dal titolo "*La didattica per gli adulti: nuove dinamiche in archivio*", a cura di Anna Maria Ori e Cecilia Tamagnini (Archivio storico comunale di Carpi).

13 maggio, Sala d'Ercole:
In collaborazione con il CEDOC della Provincia di Modena, svolgimento del seminario dal titolo "*Il trattamento della fotografia. La fotografia tra archivi, biblioteche e musei*", a cura di Giuseppina Benassati della Soprintendenza Regionale per i Beni Librari e Documentari

16 maggio:
visita guidata all'ASMO riservata al Lions Padania, condotta da Anna Rosa Venturi e Gilberto Zacchè

Giugno

7 giugno – 22 dicembre, Sala Biblioteca:
L'Archivio di Stato di Modena e la Biblioteca Estense Universitaria hanno partecipato con due distinte mostre documentarie alla trattazione del tema "*La scienza delle piante officinali: passato, presente e futuro*", oggetto di un Convegno internazionale organizzato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia-Facoltà di Farmacia e da UNERBE (Unione Nazionale Erboristi). I convegnisti si sono riuniti il 6 e 7 giugno presso il Policlinico di Modena. Le due mostre sono state inaugurate il 7 giugno, in orari diversi. Per prima ha aperto l'esposizione presso l'Archivio di Stato (ore 15.00). Ideata e realizzata grazie alla collaborazione tra l'Archivio la Facoltà di Farmacia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e UNERBE-Confesercenti, la mostra intitolata "*Erbe d'Archivio. Dall'Erbario Estense ai ricettari medici, tra XVI e XVIII sec.*" è stata curata da Patrizia Cremonini, Paola Paltrinieri, Tiziana Rossi, Maria Magdalene Savini e Anna Rosa Venturi. In esposizione il cosiddetto "Erbario Estense", uno dei più antichi *horti sicci* italiani, datato alla seconda metà del XVI secolo, in origine appartenente alla famiglia Crivelli di Modena. A fianco delle antiche tavole botaniche erano visibili anche varie ricette medicamentose, redatte tra il XVI ed il XVIII secolo, utili ad illustrare le proprietà terapeutiche delle piante essiccate in mostra. La mostra, rimasta aperta fino a tutto il mese di

luglio, dopo la pausa estiva ha ripreso da settembre fino al 22 dicembre (sabato: ore 8.30-13.45, mercoledì: ore 8.30-16.45). Visite guidate sono state condotte da Anna Rosa Venturi, Paola Paltrinieri e Patrizia Cremonini.

10 giugno, Laboratorio di Restauro:

attività didattica. Mauro Perani, docente di lingua e letteratura ebraica presso l'Università di Bologna, presidente dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo (AISG), nonché membro dell'Associazione Biblica Italiana, della European Association for Jewish Studies e direttore dello "Hebrew Fragments in Italy Project", ha illustrato i frammenti ebraici più significativi rinvenuti presso i fondi ASMo ad alcuni docenti universitari, francesi e italiani. Il Prof. Perani, che coadiuvato dai suoi collaboratori ha recuperato fino ad oggi, in Emilia Romagna, oltre 4500 pergamene di manoscritti ebraici copiati nei secoli XI-XV (su un totale di circa 7000 frammenti recuperati in tutt'Italia) ha scelto di condurre la lezione presso l'ASMo essendo uno dei bacini documentari più ampi (circa 1.200 frammenti, XI-XVI secc.).

29 giugno, Laboratorio di Restauro:

attività didattica. Mariasanta Montanari, biologa del ICPAL (Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario di Roma), in qualità di docente presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna ha condotto un gruppo di propri allievi bolognesi presso il Laboratorio di Restauro per una lezione di integrazione al corso di restauro dell'Accademia, con illustrazione delle diverse problematiche di conservazione del materiale cartaceo. Visita ai depositi per illustrare le tecnologie applicate alla conservazione dell'ambiente.

Ottobre

3 ottobre:

L'Archivio di Stato e la Biblioteca Estense Universitaria di Modena hanno partecipato al progetto indetto dal MIBAC "*Domenica di carta: apertura straordinaria al pubblico di archivi e biblioteche statali*", aprendo in via straordinaria i loro locali a quanti fossero interessati conoscere i tesori custoditi dai rispettivi istituti, illustrando il loro funzionamento tramite visite guidate della durata di un'ora e mezzo circa ed in orari tali da poter costituire un percorso unico di visita. Sotto il titolo comune di "La cultura e' apertura. L'Archivio e la Biblioteca Estense di Modena si raccontano" le visite si sono svolte ad intermittenza (10,00; 12,00; 15,30; 17,30) con prenotazione obbligatoria presso l'Archivio di Stato. Per quest'ultimo sono state relatrici: Maria Carfi, Tamara Cavicchioli, Patrizia Cremonini, Lucia

D'Angelo, Maria Antonietta Labellarte, Margherita Lanzetta, Elena Stefani.

23 ottobre, Laboratorio di Restauro:

Luca Baraldi, tutor della Scuola internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura" alla fondazione del collegio S. Carlo, in vista della partecipazione ad un convegno dedicato ai manoscritti ebraici italiani con una relazione su metodi e tipologie di distacco di coperte recanti frammenti ebraici (Parigi, 22 novembre 2010), coadiuvato dal personale tecnico del Laboratorio (Tamara Cavicchioli), ha condotto alcune prove di distacco, ricavando la documentazione da riportare al convegno.

25 ottobre:

Con il titolo "*Dai Contenitori ai Contenuti. L'Archivio di Stato di Modena incontra ...*" si è tenuta una visita guidata all'ASMo riservata all'Università per la Terza Età di Modena, preceduta da una lezione sulla funzione dell'Archivio condotta dal Direttore dell'ASMo, Dott.ssa Euride Fregni (presso la sede didattica dell'Università per la Terza Età, via Cardinal Morone n.35). La visita, articolata in vari momenti informativi, è stata condotta da Maria Carfi, Patrizia Cremonini, Margherita Lanzetta, Gilberto Zacchè.

Novembre

4 novembre, Sala Biblioteca e depositi:

attività didattica. Visita guidata e lezione di integrazione agli studenti del corso in "Metodologie della ricerca storica" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio, docente prof. Carlo Degli Esposti. In particolare, il docente, con la collaborazione di Gilberto Zacchè, ha esaminato materiali dei fondi della Questura e della Prefettura.

9 novembre, Sala d'Ercole:

apertura del biennio 2010- 2012 della Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica. La prolusione d'inizio al primo anno scolastico è stata tenuta da Maria Grazia Pastura (docente presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", già funzionaria della Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) sul tema "*Da Anagrafe a SAN ed oltre*", un breve excursus circa l'applicazione delle tecnologie digitali nell'ambito archivistico, la descrizione informatica degli archivi e la loro immissione in rete. Partendo dalla prima esperienza varata negli anni Novanta ovvero l'Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, la relatrice è giunta a tracciare le caratteristiche del Sistema archivistico nazionale (SAN), il quale costituisce l'odierno progetto di unificazione in un unico

ambiente virtuale dei sistemi descrittivi usati sia dall'Amministrazione archivistica che dagli Enti e dalle organizzazioni attente alla tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico. Al termine della lectio magistralis ha fatto seguito una visita guidata all'Archivio di Stato di Modena, con visione di specifici documenti su peculiari temi, condotta dai docenti della Scuola e archivisti ASmo (Euride Fregni, Maria Parente, Angelo Spaggiari, Enrico Angiolini, Laura Bandini, Patrizia Cremonini, Gilberto Zacchè). Il materiale informativo e didattico sono disponibili on line all'indirizzo:

<http://www.asmo.beniculturali.it/index.php?it/219/archivio-eventi/45/apertura-del-biennio-2010-2012>

20 novembre – 18 dicembre:

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena in occasione del sessantesimo anniversario della sua fondazione (1950) ha realizzato la mostra "In direzione ostinata e contraria. L'antifascismo modenese tra le due guerre 1920 – 1943", a cura di Claudio Siligardi e Giovanni Taurasi.. L'Archivio ha collaborato all'importante ricorrenza accogliendo la tappa espositiva della mostra a Modena (Sala Ovale), ospitandone l'inaugurazione (Sala d'Ercole, 20 novembre, ore 11.30) con presentazione del Direttore dell'Archivio, Euride Fregni, e del Vice Direttore dell'Istituto, Metella Montanari. La mostra è rimasta aperta fino a sabato 18 dicembre (orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 10-13; mercoledì: ore 8.30-16.45; sabato: ore 8,30-13,45). Informazioni e prenotazioni per visite guidate (classi secondarie di primo e secondo grado nelle mattine di mercoledì e sabato) erano seguite dall'Istituto. Materiale informativo è disponibile alla pagina:

<http://www.asmo.beniculturali.it/index.php?it/219/archivio-eventi/24/in-direzione-ordinata-e-contraria-lantifascismo-modenese-tra-le-due-guerre-1920-1943-mostra-documentaria>

Dicembre

10 dicembre:

apertura di un'attività didattica rivolta alle scuole progettata in collaborazione tra l'Archivio di Stato e l'Archivio storico comunale di Modena in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il percorso storico-documentario, ideato da Franca Baldelli con la collaborazione del personale ASMO, è teso a far conoscere le innovazioni politico-amministrative attuate con l'Unità d'Italia e si articola in una serie di visite guidate condotte presso i fondi statali e comunali, mettendo a confronto le diverse tipologie documentarie conservate e le differenti funzioni

amministrative dei rispettivi uffici d'appartenenza, arrivando ad integrare dati e informazioni ed offrendo alle scuole un'interessante esperienza di metodologia della ricerca storica. In classe, il diretto esame delle fonti, individuate nel corso delle visite, ha favorito la conoscenza dei principali cambiamenti avvenuti nell'Amministrazione comunale ed i nuovi istituti governativi (Prefettura e Questura) di cui si dotò lo stato unitario. Ad inaugurare l'attività è stata la Scuola Media Statale Paoli di Modena (cl.III). I documenti sono stati selezionati da Chiara Pulini e Dora Polesello che, assieme a Margherita Lanzetta e Maria Carfi, hanno condotto anche le visite guidate ai fondi ASMo.

FUORI:

Febbraio

17 febbraio, presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza-Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia:

presentazione del volume *"Leges Salicae Ripuariae, Longobardorum, Baioariorum, Caroli Magni. Commentario all'edizione in facsimile"*, testi di Guido Vigarani, Paolo Golinelli, Giuseppa Z. Zanichelli, Giovanna Nicolaj, Modena 2008. L'iniziativa è stata promossa dall' Arcidiocesi di Modena-Nonantola e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Modena, dell'Archivio storico comunale di Modena e dell'Università degli Studi di Modena e Reggio. Il commentario fa seguito al volume *"Leges Salicae Ripuariae, Longobardorum, Baioariorum, Caroli Magni"*, sotto la vigilanza di monsignor Guido Vigarani, a cura di Franca Baldelli, ed. in facs. del Ms.O.I.2 dell'Archivio capitolare di Modena, Modena 2006.

26 febbraio, Ferrara, Museo Archeologico Nazionale:

conferenze su *"Palazzo Costabili detto di Ludovico il Moro. Antonio Costabili, il committente"* del dr. Angelo Spaggiari (ex Direttore dell'ASMo) e dott.ssa Patrizia Cremonini (archivista ASMo). I due interventi rientravano in un ciclo di 6 incontri (dal 19 feb. al 25 mar.) promosso da FIDAPA Ferrara (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) ed organizzato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna. Tema in oggetto la sede che dal 1935 ospita il Museo archeologico di Ferrara, tradizionalmente detta "di Lodovico il Moro", in vista della completa riapertura del percorso di visita del museo. Si tratta del cinquecentesco palazzo tradizionalmente attribuito al Duca di

Milano Ludovico Sforza, detto il Moro, ma appartenuto in realtà ad Antonio Costabili, segretario di Ludovico e personalità di spicco della corte del Duca Ercole I d'Este. Il progetto iniziale fu dell'architetto ducale Biagio Rossetti. I relatori hanno tracciato un ritratto del committente attraverso le testimonianze documentali rinvenute nell'Archivio di Stato di Modena che dal 1598 conserva tutti i documenti della Corte estense, trasferiti a Modena dal Duca Cesare, ramo di Montecchio, quando questi fu costretto a lasciare Ferrara, passata sotto diretto controllo del Papato in virtù della Convenzione Faentina.

Marzo

6 marzo, Reggio Emilia, Albergo delle Notarie:

presentazione del volume *"Torte, elisir, segreti e prosciutti. Ricette di cucina, medicinali e cure da un antico fondo di corte"*, a cura di Alberto Cenci e Patrizia Cremonini, Reggio Emilia 2009. Promosso dalla Congrega dei Liffi di Reggio Emilia e dalla Casa Editrice Antiche Porte di Reggio Emilia, l'incontro pone in rilievo l'oggetto del volume: una raccolta di ricette gastronomiche e galeniche tra XVI e XIX sec. tratte dal fondo "Archivio per materie" dell'Archivio Segreto Estense dell'ASMO. Alla presentazione interviene la dott.ssa Patrizia Cremonini (archivista ASMO). L'uscita del volume, nel 2009, era avvenuta nella sede del Comune di Modena, con l'intervento della dott.ssa Anna Rosa Venturi (responsabile della Biblioteca ASMO).

26 marzo, Ferrara, Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali (24-27 marzo, XVII edizione), zona Fiere, sala Diamanti, padiglione 1, piano terra:

nell'ambito del convegno *"Elementi innovativi per la conservazione e lo studio dei Beni Culturali"*, promosso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, il Laboratorio di restauro dell'ASMO presenta il progetto *"Meglio la copia o l'originale? Progetto conservativo delle mappe della Rocca di Scandiano disegnate da Giovan Battista Aleotti, detto l'Argenta (Argenta, 1546 - Ferrara, 1636)"*. Intervengono Patrizia Cremonini (responsabile del Laboratorio di restauro dell'ASMO) e Mauro Bini (Casa editrice Il Bulino-Edizioni d'Arte di Modena). Si tratta dell'illustrazione di un progetto di conservazione e valorizzazione di un particolare documento (due mappe dell'Argenta) tramite la realizzazione di copie facsimilari. In occasione di una mostra presso la Rocca di Scandiano ("Nicolò dell'Abate alla corte dei Boiardo. Il Paradiso ritrovato" 10 maggio-11 ottobre 2009, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena

e Reggio, e dal Comune di Scandiano), la decisione di esporre facsimili in sostituzione degli originali richiesti (2 progetti architettonici dell'Argenta inerenti la rocca) ha offerto diversi vantaggi. Ai visitatori è stato reso possibile toccare, studiare in piena libertà le mappe, una delle quali per un efficace esame richiedeva di essere “sfogliata“. Terminata la mostra le copie sono poi andate a far parte di un più ampio progetto di arredo nella stessa Rocca, illustrandone le evoluzioni architettoniche. Una seconda copia di facsimile da conservare presso l'ASMo, oltre ad arricchire il corredo dell'archivio, permette la consultazione in sede senza necessariamente fruire dell'originale. Nel corso della conferenza sono state illustrate le scelte tecnologiche per la realizzazione dei facsimili, onde garantire la completa e piena leggibilità del documento e trasmettere la maggior parte delle informazioni dell'originale. La scheda dell'intervento è scaricabile dalla pagina dedicata al Laboratorio di legatoria e restauro del sito ufficiale dell'ASMo, nella sezione “In archivio...”:

(<http://www.asmo.beniculturali.it/index.php?it/191/laboratorio-di-legatoria-e-restauro>)

Aprile

22 - 25 aprile, Modena, Baluardo della Cittadella:

nell'ambito della “Settimana della cultura” e in occasione del 65° anniversario della Liberazione, l'Assessorato alla cultura del Comune di Modena, la Biblioteca civica d'arte "Luigi Poletti, l'Istituto Storico di Modena e il Fotomuseo "Giuseppe Panini", con la collaborazione del MIBAC-Archivio di Stato di Modena ed altre istituzioni culturali hanno organizzato l'evento “*Modena Città aperta (1945-2010)*”. Al centro dell'iniziativa una riflessione sul tema della protezione dei beni culturali dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, con la presentazione delle misure adottate dai locali istituti culturali a salvaguardia dei propri, differenti patrimoni. Il primo appuntamento si è tenuto giovedì 22 aprile (dalle ore 14,30) con il convegno “Bombardamenti e tutela dei beni artistico-culturali a Modena durante la II Guerra mondiale”. Tra le relazioni, un contributo del Direttore dell'ASMo, dott.ssa Euride Fregni, sulle strategie adottate dall'Archivio negli anni 1940-'45. Tra i vari incontri fissati fino al 25 aprile anche una mostra fotografica (aperta fino al 2 giugno).

Per il programma completo si veda:

<http://associazioni.monet.modena.it/iststor/page4.php?id=776&sub=194>

29 aprile, Duomo di Modena:

presentazione dell'edizione in facsimile del codice “*Historia foundationis carhedralis mutinensis*” dell'Archivio capitolare di Modena, realizzato da Il

Bulino edizioni d'arte. L'iniziativa, promossa dall'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e Fondazione cassa di Risparmio di Modena, è stata curata da Franca Baldelli, sotto la vigilanza di monsignor Guido Vigarani, con l'obiettivo di tutelare il prezioso cimelio e favorirne la divulgazione, favorita anche dall'edizione integrale digitale su CD-ROM e dalla possibile consultazione on line sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Coordina l'evento la dott.ssa Euride Fregni, Direttore dell'ASMo.

Giugno

22 giugno, Palazzo dei Musei di Modena: nell'ambito della *"Festa europea della musica 2010"*, è stata organizzata un'intera giornata di studi, con mostre e musiche, dedicata alla musica da fine '700 all'Unità. Si è trattato di una densa kermesse dal titolo complessivo "Palazzo dei musei in musica. Musica e spettacolo alla fine di una dinastia" così articolata: un convegno al mattino (*"Quell'ardor che l'alme accende: musica e teatro tra Sette e Ottocento"*, a cura dell'Archivio di Stato di Modena e del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni culturali, Università di Bologna sede di Ravenna, ore 10.00-13.00); al pomeriggio aperture straordinarie a raccolte museali e visite guidate a mostre bibliografiche e documentarie appositamente allestite negli Istituti di Palazzo dei Musei. (15.30-17.30); di sera una lezione concerto su musica del periodo (*"Melodrammi, accademie, musiche militari nella Modena austro- estense"*, 17.30-19.00). L'iniziativa è stata promossa dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, dall'Archivio di Stato di Modena, dalla Biblioteca Estense Universitaria e dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Modena e Reggio Emilia, con la partecipazione del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali (Università degli Studi di Bologna, sede di Ravenna), del Comune di Modena (Archivio storico, Museo civico d'arte), dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi-A.Tonelli" di Modena. Ha aderito l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana. Hanno coordinato Alessandra Chiarelli, Patrizia Cremonini e Paola Monari

Settembre

20 settembre – 21 ottobre, Roma, Complesso del Vittoriano, Sala Gipsoteca: il Comune di Roma ha esposto nella mostra *"L'idea di Roma. Una città nella storia"* il più antico documento originale dell'ASMo: il Diploma con cui Carlo Magno conferma a Manfredo, della città di Reggio, la restituzione dei beni da quest'ultimo ereditati, dato ad Aquisgrana, il 17 luglio 808

(ASMO, Archivio segreto estense, Casa e Stato, Membranacei, cassetta 1, n.5), inserendolo nella sezione dedicata alla storia della scrittura. Una scheda sintetica della mostra è disponibile on line all'indirizzo:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_816807061.html

Ottobre

14 ottobre, Modena, Palazzo dei Musei, Sala ex Oratorio: convegno "*ARCHIVI-A-MO*". Presentazione dei risultati del progetto per gli archivi casseforti della memoria", organizzato con una nutrita collaborazione (Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, Archivio di Stato di Modena, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna-Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali- Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari, Provincia di Modena – CEDOC, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena). È stato presentato il progetto "Archivi-a-Mo", promosso nel 2007 con un rilevante impegno finanziario dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, teso a valorizzare gli archivi storici del capoluogo e del territorio modenese dei secoli XIX e XX. Il Direttore dell'Archivio di Stato di Modena, Euride Fregni, ha coordinato e presieduto agli interventi di Marco Cattini, Giuliano Muzzioli, Brunella Argelli, Mirella Piazzi, Barbara Menghi Sartorio, Laura Niero, Federica Collorafi. Obiettivo di "Archivi-a-Mo" è di arricchire la conoscenza dei protagonisti e delle vicende di una millenaria storia cittadina e provinciale, facilitando l'accesso alle informazioni presenti negli archivi di istituzioni, enti locali, associazioni, istituti scolastici, imprese, famiglie e persone. Tale rilevanza spiega l'ampio coinvolgimento di tutti gli enti istituzionalmente preposti alla valorizzazione del patrimonio culturale documentario. Il progetto ed i suoi risultati sono pubblicati sul sito dell'IBC Emilia Romagna

http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ibc-cms/cms.view?munu_str=0_4&numDoc=130

Dicembre

17 dicembre, Roma, Palazzo Farnese (sede dell'Ambasciata di Francia): si è inaugurata la mostra "Palazzo Farnese - dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia", a cura dell'Ambasciata di Francia e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Aperta al pubblico sino al 27 aprile 2011. L'esposizione, nata dalla volontà di Jean-Marc de La Sablière, Ambasciatore di Francia in Italia, è curata dal Prof. Francesco Buranelli,

Segretario della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa, e dall'arch. Roberto Cecchi, Segretario generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Il percorso espositivo si snoda lungo le stanze del Palazzo e propone ai visitatori una significativa scelta di opere facenti parte della celebre collezione Farnese i quali richiamano tutto lo splendore dei Fasti farnesiani. Le 150 opere esposte, provengono dai grandi musei di Napoli, da musei francesi, da istituti europei ed americani, da enti ed istituzioni italiane. Anche l'Archivio di Stato di Modena partecipa con il prestito temporaneo di un documento (il Progetto assonometrico di Palazzo Farnese (veduta del cortile interno), attribuito a Jacopo Meleghino o Francesco Paciotto, databile al 1547-49; mappa cartacea, penna e acquarello giallo e nero, mm.600 x 1.210; ASMO, Mappe e disegni, Fabbriche, n.77). Tramite il sito web dell'Archivio di Stato di Modena è possibile avere maggiori informazioni sulla mostra

(<http://www.asmo.beniculturali.it/index.php?it/219/archivio-eventi/26/palazzo-farnese-dalle-collezioni-rinascimentali-ad-ambasciata-di-francia>)